

Zeitschrift: Pro Senectute : schweizerische Zeitschrift für Altersfürsorge,
Alterspflege und Altersversicherung

Herausgeber: Schweizerische Stiftung Für das Alter

Band: 43 (1965)

Heft: 4

Artikel: Una centenaria Ticinese

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-722260>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.12.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

vita. Ti pare poco? Comunque, ti assicuro, caro nipote, che non mi stanco affatto . . .»

Si, era vero che non si stancava troppo, ma ugualmente un giorno cadde bocconi sulle aiuole che stava inaffiando. Soccorsa da alcune vicine, nell'attesa d'un medico, fu premurosamente adagiata sulla panca sotto la magnolia, con la testa rialzata da un cuscino, sotto il quale fu posato il libro «Orto, frutteto e giardino» trovato lì presso.

Purtroppo ogni cura fu inutile perchè il cuore aveva cessato di battere, ma la morte fu dolce, e clemente il trapasso.

Così la signora Maddalena incominciò l'ultimo suo sonno fra le piante che le erano state tanto amiche, sorretto il capo dal libro che aveva consultato mille e una volta. Aurora Bettone-Morganti

Una centenaria Ticinese

Il 10 ottobre 1965, il Ticino ha avuto una centenaria: la sig.a *Florinda Domenigoni*, in Gresso, Valle Onsernone.

Nata il 10 ottobre 1865, restò sempre a Gresso ove si sposò il 5 dicembre 1904. Dal matrimonio nacquero 2 figli: una bambina che subito le morì ed un maschio che decedette a 19 anni. Restò di nuovo sola con il marito condicendo una vita di grandi stenti e sacrifici, lavorando la terra di assai poco reddito. Ma essa amava la sua terra e la lavorava con grande affezione e passione, così vero che ancora nell'ultima estate scendeva di buon'ora nei prati al tempo della fienagione ritenendo di dover dare essa pure la sua parte di lavoro.

Decesso il marito nel 1948, accettò questa prova con grande rassegnazione e fede, continuando la lotta colla vita.

Ancora oggi gode ottima salute con mente lucida e grande serenità. Vive sola, dei parenti si danno il turno ad accudire alle faccende domestiche alle quali ancora l'anno scorso vi accudiva essa stessa.

La centenaria è stata ricordata e festeggiata, dalle Autorità cantonali, comunali ed ecclesiastiche, dalla scolaresca e da tutta la popolazione ricevendo dimostrazioni di affetto e di simpatia. E' stata ricordata alla Radio, alla Televisione della qual cosa la centenaria si è sentita assai onorata.

Il Comitato Cantonale Ticinese «Per la Vecchiaia» non fu ultimo a ricordarla e lo fece cordialmente e generosamente tenendo 100

conto della rarità di questi avvenimenti e delle condizioni economiche della festeggiata.

Alla simpatica centenaria sentiti complimenti ed auguri di ogni bene.

Voranzeige

Da der von der Schweizerischen Vereinigung Sozialarbeitender geplante *Kurs über Public Relations in der sozialen Arbeit* nicht durchgeführt werden konnte, organisiert die Arbeitsgruppe «Publizität» der Schweizerischen Landeskonferenz für soziale Arbeit vom 2. bis 4. März 1966 in der Heimstätte Boldern, Männedorf, einen ähnlichen Kurs.

Die definitive Ausschreibung mit genauem Programm folgt im Januar.

Stiftung «Im Bodmer» Chur

Anfangs Oktober wurde *die erste Alterssiedlung in Graubünden* eröffnet. Die Bauzeit für den neungeschossigen Haupttrakt samt Anbauten dauerte nur 18 Monate, die Vorbereitungszeit fast 10 Jahre. Die Initiative ging von privater Seite aus. Karitative Werke sollen nicht verstaatlicht werden. Andererseits benötigt man heute für so umfangreiche, kostspielige Vorhaben die Hilfe der Öffentlichkeit. Darum mussten vorerst beim Kanton zwei neue Gesetze und bei der Stadt ein solches veranlasst werden. Erfreulich war das Zusammengehen beider Konfessionen. Die Evangelische Kirchgemeinde Chur gründete die Stiftung «Evangelisches Alters- und Pflegeheim», die Katholische Kirchgemeinde die Stiftung «Im Bodmer». Während das Evangelische Alters- und Pflegeheim die Aufnahme von pflegebedürftigen Chronischkranken als dringendste Aufgabe erachtete und daher ihr Heim in Nähe der Spitäler erstellte, errichtete die Stiftung «Im Bodmer» eine Alterssiedlung in unmittelbarer Nähe der Altstadt. So wurde die Tätigkeit beider Stiftungen in glücklicher Weise koordiniert. Nicht Konkurrenz, sondern gegenseitige Ergänzung war der Leitgedanke. Die Zusammenarbeit bei der Schaffung der Gesetze, die gemeinsame Eingabe von Unterstützungsgesuchen bei grösseren Firmen und anderes waren vorbildlich und erfolgreich.

Der Kanton Graubünden gewährt an Pflegeheime 40 %, für Altersheime und Altleutewohnungen 30 %, die Stadt Chur bis zu